

BASTA RIARMO E CAROVITA!

O LE NOSTRE VITE O I LORO PROFITTI

In questa giornata di sciopero generale siamo in piazza per ribadire il nostro no a guerra, riarmo e carovita. In queste settimane abbiamo visto esplodere la rabbia popolare in tutta Europa, dalla Spagna alla Francia passando per l'Italia.
I lavoratori, i disoccupati e i giovani hanno dimostrato di non volersi rassegnare alla sola prospettiva che questo sistema è in grado di offrire: un futuro ipotecato dalla minaccia della guerra, dalla precarietà e dal peggioramento delle condizioni di vita e di lavoro in nome del profitto di pochissimi.

Mentre i governi europei spingono sul riarmo, lavoratori e lavoratrici ne pagano tutte le conseguenze con salari già falcidiati dall'inflazione galoppante. Grandi aziende e banche fanno profitti miliardari, mentre chi lavora non riesce ad arrivare alla terza settimana del mese.
La mobilitazione di oggi deve essere il primo passo per la costruzione di un grande movimento dei lavoratori che sia in grado di respingere i piani di guerra USA-UE-NATO e di lottare per ciò di cui abbiamo realmente bisogno: scuola, sanità, casa e salari dignitosi.

Lo sciopero generale è un passo importante, lo sosteniamo ma solo questo non basta. Per fermare la guerra e il sistema che la genera serve costruire l'organizzazione della classe operaia, che si ponga come alternativa credibile alla destra al governo. Il centrosinistra che ha già portato avanti politiche antipopolari e di attacco ai lavoratori non può essere un'alternativa credibile. La vera alternativa può nascere solo dall'organizzazione della classe operaia e dei lavoratori nella lotta, assieme ai giovani e agli strati popolari, per rovesciare questo sistema fatto di guerra, miseria e sfruttamento. Solo organizzati si vince.

Lotta con il Fronte Comunista! Lotta con il Fronte della Gioventù Comunista!